

-compositiva. In quest'opera, il Cristo risorgente si staglia al centro di una materia magnetica e ribollente; una natura vulcanica dominata dalla serena compostezza del figlio di Dio. È fin

troppo chiaro il significato simbolico di questa scultura bronzea, che misura venti metri di base per sette di altezza e pesa 380 quintali. Mentre era intento a realizzarla, Fazzini conobbe il periodo oscuro di cui s'è detto: una malattia gli paralizzò quasi metà del corpo, ma nel

giro di qualche anno, la sua forte fibra (ma egli dice, miracolosamente, l'ebbe vinta sul male, ed oggi Fazzini è tornato a lavorare con l'entusiasmo di quan-



Ragazza - Litografia - 1969

È stato detto che forma estrosa e ispirazione naturale convivono felice-

mente nella scultura di Fazzini. Nelle sue forme plastiche, in cui tutti possono leggere senza difficoltà, il senso dell'architettura umana, come sintesi della bellezza e della caducità dell'uomo, arricchisce e talora esalta il pessimismo di questo artista intimamente legato al mistero profondo dell'esistenza. Fazzini è un figlio della nostra terra,



Donna che si asciuga nel vento - Bronzo - 1974



Cavalieri - Altorilievo - Bronzo - 1956

do aveva sedici anni. Altre opere monumentali di Fazzini, alcune delle quali forse artisticamente più valide del Cristo della sala vaticana, sono le porte della chiesa dell'Autostrada del Sole progettata dall'arch. Michelucci, il «Rac-

gazzo con la gazzella» di Bristol, la fontana nel palazzo dell'ENI a Roma e, sempre a Roma, le figure nella cappella Santa Cabrini in S. Eugenio, il Monumento alla Resistenza in Ancona.



Cavallo - Litografia - 1971

alla quale ritorna spesso, per continuare quei muti colloqui con il mare, il suo «vero e grande maestro»

(ora a Dallas), nel 1970 **Ritratto di Valletta**, nel 1974 **Donna che si asciuga al vento** e, via via, altre opere, tra cui basorilievi e altorilievi, sculture monumentali e ritratti fino a quella ciclopica **Résurrezione**, inaugurata nel 1977 da Paolo VI, che giganteggia sul fondo della sala delle udienze papali, in Vaticano, progettata da Pier Luigi Nervi.

Fazzini iniziò lo studio di quest'opera nel 1965 e, come egli stesso ha raccontato, appena ebbe l'incarico di realizzarla, ne ideò la soluzione plastico